

# Informatore Botanico Italiano

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA ONLUS

VOLUME 46 • NUMERO 2

LUGLIO - DICEMBRE 2014

## INDICE

- CASOLO V., ZAMPARUTTI N., MARTINI F. - Indagini morfologiche e valutazione dei proazuleni sul complesso di *Achillea millefolium* in Friuli Venezia Giulia  
Morphological investigations and proazulene evaluation on the *Achillea millefolium* group in Friuli Venezia Giulia . . . . . 161-173
- WAGENSOMMER R.P., MARRESE M., PERRINO E.V., BARTOLUCCI F., CANCELLIERI L., CARRUGGIO F., CONTI F., DI PIETRO R., FORTINI P., GALASSO G., LATTANZI E., LAVEZZO P., LONGO D., PECCENINI S., ROSATI L., RUSSO G., SALERNO G., SCOPPOLA A., SOLDANO A., STINCA A., TILIA A., TURCO A., MEDAGLI P., FORTE L. - Contributo alla conoscenza floristica della Puglia: resoconto dell'escursione del Gruppo di Floristica (S.B.I.) nel 2011 nel settore meridionale dei Monti della Daunia  
Contribution to the floristic knowledge of Apulia: report of the excursion of the "Floristic Group" (Italian Botanical Society) held in 2011 in the southern sector of Daunia Mountains . . . . . 175-208
- MANGILI F., COMPOSTELLA C., TAMPUCCI D., CACCIANIGA M. - Rinvenimento di una nuova stazione di *Botrychium multifidum* (Ophioglossaceae) in Lombardia  
Finding of a new stand of *Botrychium multifidum* (Ophioglossaceae) in Lombardy . . . 209-213
- IAMONICO D., IBERITE M., NICOLELLA G. - Aggiornamento alla flora esotica del Lazio (Italia centrale). II  
Updates to the exotic flora of Lazio region (Central Italy). II . . . . . 215-220

segue in IV di coperta

## RECENSIONI

**Regionis forma pulcherrima**

Il volume raccoglie i contributi presentati ad un convegno sul paesaggio nella letteratura latina. Gli autori affrontano il tema da molteplici punti di vista in base alle relative competenze culturali, così come viene accuratamente esposto nella Premessa ad opera di uno dei due editori (G. BALDO).

Come è lecito attendersi dalla tematica generale del Convegno, prevalgono gli studi incentrati sulla percezione del paesaggio da parte di autori latini che antepongono il giudizio sull'oggetto alla rilevazione pura e semplice dell'oggetto stesso. Questo atteggiamento diffuso si rispecchia nel titolo del volume, che non si sofferma sulla pura e semplice "regio", bensì vincola il termine ad un attributo molto pregnante, quello di "forma pulcherrima", inteso quale imprescindibile corollario. L'etichettatura, sommaria ma non esaustiva, rischia di rendere il contenuto del volume più discosto dagli interessi del lettore di formazione naturalistica o più strettamente botanica.

In realtà diversi autori del libro pongono in risalto come frequenti nella letteratura latina siano le annotazioni che riguardano singole entità vegetali, soprattutto arboree, o le loro forme associative sul territorio. Si tratta con tutta evidenza di una visione generalmente antropocentrica, in cui l'elemento centrale del paesaggio è l'uomo o il suo "sguardo estetico" e i vari boschi, boschetti e giardini sono lo sfondo o la proiezione dell'uomo, ovvero il risultato della sua operosità più che della sua opera.

Non mancano singoli contributi che meritano particolare attenzione per una loro valenza specifica. Si tratta di quei capitoli che affrontano il tema ad un livello più teorico o "preparatorio", attenti a quanto sta dietro all'oggetto e alle radici della sua rappresentazione stereotipata negli scrittori latini, di questi interpretando umori e motivazioni, arrivando talvolta a scavare nel contesto dell'ambiente fisico in cui essi operarono.

In quest'ottica, alcuni saggi (M. VAROTTO, L. BONESIO, F. FARINELLI) si segnalano, con diverse sfaccettature metodologiche, per l'impegno nel definire concettualmente il termine di *paesaggio* e ad affrontare il tema della sua evoluzione nella sfera percettiva - e di conseguenza comportamentale - dell'uomo, dal mondo romano fino ai giorni nostri. E' tuttavia doveroso precisare che in ogni caso il coinvolgimento di una filosofia prospettica cara al botanico e al fitogeografo resta in sottofondo o latita in

assoluto.

Prospettiva, interesse e spunti di riflessione per il naturalista sono invece contenuti, non a caso, nei due capitoli affidati alla competenza dell'ecologo (G. CARAVELLO, A. FARINA). Entrambi gli autori - e in misura maggiore il primo - riconducono il discorso sul *paesaggio* ad una interpretazione rigorosamente scientifica, dove l'oggetto viene analizzato nella complessità e nella dinamica dei suoi componenti strutturali, tra cui l'uomo è uno dei fattori dell'insieme e non l'artefice del tutto. E mutando registro, ineluttabilmente il nesso con la letteratura latina si fa oltremodo labile.

BALDO G., CAZZUFFI E. (Ed.), 2013 - *Regionis forma pulcherrima. Percezioni, lessico, categorie del paesaggio nella letteratura latina. Atti del Convegno di studio, Palazzo Bo, Università degli studi di Padova, 15-16 marzo 2011*. Olschki Editore, Firenze. cm 17 x 24, viii-278 pp. ISBN 9788822262363. € 34,00.

[a cura di E. NARDI]

**Flore de la France méditerranéenne continentale**

Da tempo era noto che un gruppo di studiosi francesi stava preparando una flora da escursione per la Francia Meridionale. Adesso abbiamo in mano questo libro e subito appare evidente che si tratta di un'opera sotto molti punti di vista eccezionale.

L'area coperta da questa flora si estende sull'intero versante mediterraneo del territorio francese, dall'Italia ad est fino alla Spagna verso ovest, cioè Nizzardo, Provenza e Languedoc, ma include anche le Alpi Marittime ed i Pirenei Orientali, due importanti punti focali della biodiversità, illustrati in classiche opere botaniche; la Corsica non è inclusa, e di qui l'aggettivo "continentale" nel titolo. La superficie complessiva può essere paragonata a quella di 2-3 regioni italiane.

Quest'opera viene presentata in un unico, corposo volume (2.078 pagg.), con il formato e l'aspetto di un dizionario. Il testo è organizzato secondo uno